

pulazione del contratto) pari a L.2,50 per ogni cento lire di capitale assicurato;

- per la garanzia della liquidazione del capitale assicurato per il caso di morte ridotto in proporzione al grado di invalidità (determinando quest'ultimo in base alla tabella allegata al Regolamento dell'I.N.F.A.I.L. e all'art. 43 del Regolamento stesso, approvato con R.D. 25 gennaio 1937 n° 100) in caso di invalidità permanente parziale, di un soprapremio unico (da versare una volta tanto alla stipulazione del contratto in aggiunta al soprapremio stabilito per la invalidità permanente totale) pari a L.2,50 per ogni cento lire di capitale assicurato.

Verificatasi l'invalidità permanente parziale, la polizza potrebbe essere mantenuta in vigore, per la differenza tra il capitale che era assicurato e quello liquidato in relazione al grado di invalidità, mediante la corresponsione di un premio e, eventualmente, di un soprapremio annuo proporzionati (in base al tasso iniziale) al capitale che resta assicurato.

- corresponsione di un ulteriore soprapremio annuo pari all'1,50% del capitale per gli operatori che usino mezzi aerei.
- assicurazione del rischio senza visita medica.

Trattandosi di assunzione diretta nessuna provvigione di acquisto e di incasso è dovuta ed i capitali assicurati non sono computati agli effetti dei minimi e dei premi di produzione.

A tutto il 21 giugno 1940 si è proceduto all'assicurazione di circa 15 Operatori e l'Istituto L U C E ha versato in conto premi L.35.000.

L'operazione sarà ceduta per il 40% alla Praevidentia, se nulla osta da parte della Contraente, in coassicurazione, altrimenti in riassicurazione.

